

Discussioni

Risorse scarse e valutazioni inefficaci

MODESTA PROPOSTA PER LA RICERCA

di LUCIANO CANFORA

La penuria di risorse è notoriamente uno dei mali che affliggono la ricerca universitaria in Italia. È difficile porvi rimedio. L'altro malanno, forse più grave e però rimediabile, è l'arbitrio con cui i pochi fondi disponibili vengono talora distribuiti da commissioni giudicatrici il cui lavoro risulta parcellizzato e in nessun modo reso armonico e coerente. Ci sono poi, purtroppo, anche casi estremi: per esempio quello di alcuni «revisori» che si son dati il compito di togliere un punto qua e un punto là,

con una risibile alchimia. Bisognava togliergli un punto e perciò gli sono stati ascritti a difetti quelli che nel giudizio medesimo venivano presentati come pregi!

Questo indisturbato killeraggio protetto dall'anonimato è uno scandalo cui porre rimedio quanto prima. Il ministero ha tanti problemi compreso quello di contenere gli appetiti delle nuove istituzioni che si auto-proclamano «eccellenti», ma il problema che qui sollevo è indilazionabile. Sempre ammesso che la ricerca universitaria non sia considerata un lusso superfluo. È dunque necessaria una proposta. Eccola.

L'articolo undici del Regolamento vigente sui criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca di interesse nazionale dispone che «per i progetti della classe A venga fornita una più specifica e approfondita motivazione generale del loro grado di eccellenza». Queste valutazioni si riducono ormai a vuote e tautologiche frasi di routine. Dunque è necessaria un'unica commissione per ciascuna «area disciplinare». Soltanto questo potrà impedire incoerenze, contraddizioni, arbitrarie sperequazioni nei giudizi finalmente comparativi.

Singoli gruppi di *referes* tra loro incomunicanti (che è la prassi attuale) possono solo portare a esiti scandalosi come è accaduto quest'anno in modo particolarmente evidente e vergognoso anche a causa della scarsità di risorse.



**Una commissione
unica per porre
fine allo scandalo
del killeraggio
sui progetti, protetto
dall'anonimato**

nella tabella delle valutazioni, al solo fine di declassare un collega non gradito.

Nella recentissima tornata di (modesti) finanziamenti ministeriali si è prodotto qualche caso limite. Faccio un unico esempio per tutti. Un progetto intitolato «Teatro greco antico: testo, rappresentazione, ricezione» (ottimamente rappresentato e argomentato e che coinvolge ben cinque università) è stato retrocesso dalla classe A (sicuramente finanziabile) alla B (non sicuramente, e quest'anno certamente, non finanziabile)

